

Nelle ultime due edizioni gli appuntamenti con le serate che la Pro Meda dedica da qualche anno alla nostra storia hanno toccato argomenti che riguardavano la storia briantea e il più ampio contesto territoriale di cui la nostra città è parte. Con l'edizione del 2009 si torna a Meda, per riprendere a parlare della città. Non possiamo farlo attraverso nuovi studi e ricerche, quanto mai auspicabili ma che in questi ultimi tempi sono purtroppo mancati, ma vogliamo approfittare di fonti orali importanti per soffermarci sulla storia della cultura del mobile. Del resto non si poteva non farlo nella città che lega la sua storia, la sua specificità, il suo benessere e la sua stessa quotidianità alla sua forte specializzazione produttiva.

La cultura del mobile segna gli ultimi centocinquanta anni della nostra storia. In parte è la stessa di quella che ha visto i contadini di questa terra del Milanese – un tempo dedita a una povera agricoltura di sopravvivenza, poco propensa allo sviluppo capitalistico a causa della povertà dei suoli – farsi prima operai e artigiani e poi imprenditori di successo in tutti i settori dell'ampia e complessa filiera, ma per altri versi è specificamente “medese”, della città che con il patrimonio ereditato dalle generazioni passate è in grado di produrre ogni giorno capacità imprenditoriale, arte e talenti, spirito di iniziativa, invenzioni, innovazioni, nuove ispirazioni e originalità.

Il mobile di Meda come una vera officina culturale quindi, dove non si coltiva solo la memoria del passato, ma che però è ormai necessario e doveroso porre all'attenzione del mondo anche in termini di studio e di ricerca. In questa direzione la Pro Loco di Meda vuole essere da stimolo a nuove produzioni e istituzioni della cultura. Comincia a farlo raccontando storie del mobile attraverso la voce di coloro che a diverso titolo possono considerarsi protagonisti. Storia orale, ma storia. Con l'auspicio che possa essere solo l'inizio per poi ampliare il discorso anche in altre forme.

**12 novembre 2009**

**Corrado Marelli**  
conversa con

**Ezio Longhi**

**Meda e il mobile di design. L'esperienza di un protagonista.**

**Ezio Longhi**, nato nel 1928, è stato uno dei massimi protagonisti del mobile, e non solo medese. Sua la E5, la prima cucina di design. Fondatore della Elam, ha vissuto con essa importanti stagioni di intensa collaborazione con architetti e designers fra i più famosi.

**19 novembre 2009**

**Gianni Viganò**  
conversa con

**Alessandro Castelli**

**Una vita da intagliatore a Meda. Le esperienze, l'ambiente, i ricordi.**

**Alessandro Castelli** è nato a Meda nel 1933 da padre artigiano e già intagliatore, con cui ha iniziato la sua attività. Ha frequentato l'allora scuola di disegno e si è specializzato nell'intaglio barocco, lavorando sempre nella sua bottega per conto terzi.

**26 novembre 2009**

**Eugenio Boga**

*conversa con*

**Fabrizio Malgrati**

***Le trance medesi che non ci sono più.  
Dall'albero al mobile***

***Fabrizio Malgrati è un protagonista della vita pubblica di Meda. Impegnato nel sociale nonostante abbia superato gli ottanta, è stato per venticinque anni amministratore comunale, di cui venti trascorsi come sindaco, carica che gli ha valso le onorificenze di Cavaliere della Repubblica e Commendatore. Nel campo del mobile ha cofondato la Bartam, molto conosciuta negli USA, e soprattutto si è occupato della rinomata trancia Tragni. È anche presidente del Collegio dei Probiviri della nostra Pro Loco.***

*In questi anni la Pro Meda è nata e cresciuta per sensibilizzare la comunità medese riguardo alla possibilità di sviluppo dell'attività turistica attraverso il patrimonio storico artistico, quello naturale e quello culturale rappresentato dalla tradizione del mobile.*

*Lo statuto della Pro Meda prevede che essa, fra l'altro, promuova e valorizzi la storia medese e faccia "opera di educazione e di formazione sui temi della storia, della geografia, delle usanze, delle tradizioni, dell'arte, della cultura locale".*

*La Pro Loco è per sua stessa natura aperta a tutti i cittadini che vogliono dividerne gli scopi e la nostra sede è fruibile il sabato mattina da tutti coloro che desiderano associarsi o avere informazioni più approfondite.*

*Questo ciclo di serate dedicato alla storia della cultura del mobile vuole anche essere un'occasione per i partecipanti di considerare l'opportunità di unirsi a quanti già fanno parte della Pro Meda. Nella Pro Loco c'è spazio veramente per tutti: per coloro che amano la città e vogliono dedicarsi al volontariato culturale o che magari hanno solo qualche ora da offrire per le iniziative in corso e per quelle che verranno.*

*L'invito ad associarsi è comunque rivolto a tutti coloro che vogliono aiutarci anche solo con il loro importante sostegno. Attraverso il nostro stimolo il Centro storico di Meda è oggi tutelato come bene paesaggistico, e così, anche con la semplice adesione alla Pro Meda si può contribuire alla crescita della città. La Pro Loco è impegnata da tempo a promuovere la nascita di un Museo del Mobile degno della nostra grande tradizione, a sensibilizzare sui temi della valorizzazione del nostro Centro Storico Monumentale e a favorire un'ampia e corretta fruizione del nostro patrimonio naturalistico. Più soci che aiutano la Pro Loco significa maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi.*

**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PRO MEDA**

**Sede presso il Palamedia**

**Via Udine, 1/a 20036 Meda (MI)**

**Tel.: 334 – 7005062**

**[www.promeda.it](http://www.promeda.it) [info@promeda.it](mailto:info@promeda.it)**



Città di Meda

**Associazione Pro Loco Pro Meda  
in collaborazione e con il patrocinio  
dell'Amministrazione Comunale di Meda**

**Per la nostra storia 2009**

**Storie della cultura  
del mobile**

**12, 19 e 26 novembre**

**Meda, Sala Civica Radio, Ore 21**

**Vicolo Comunale – Piazza Municipio**

**Ingresso Libero**